

LA STORIA DEL DR. REINER FUELLMICH TUTTI I RETROSCENA, LA SUA PERSECUZIONE, GLI ABUSI SUBITI E LA SUA SCANDALOSA CONDANNA

Il noto avvocato Dr. Reiner Fuellmich è detenuto in condizioni terribili per motivi che non hanno nulla a che fare con ciò di cui è accusato. Ha avuto il coraggio di esporre i crimini legati alla pseudo-pandemia e sta ora pagando per questo.

È, senza alcun dubbio, un prigioniero politico!

Vi fornirò una panoramica della situazione, ma per iniziare, permettetemi di riassumere brevemente chi è il **Dr. Reiner Fuellmich**.

Reiner Fuellmich, 67 anni, da 30 anni avvocato processuale in Germania ed in California, ha sempre difeso i consumatori e le piccole e medie imprese contro le grandi aziende.

Ha condotto importanti cause contro la Deutsche Bank (per la quale lo stesso Fuellmich ha lavorato e che definisce come “una delle più grandi organizzazioni criminali”), la Kühne & Nagel e la Volkswagen (per la questione del diesel).

Fatto curioso, è che il secondo maggior azionista di Volkswagen non è altro che la Regione della Bassa Sassonia, luogo in cui si è svolto il processo contro Reiner Fuellmich e dove è tuttora detenuto.

L'INSORGENZA DELLA PSEUDO-PANDEMIA

Durante il “lockdown” del 2020, Fuellmich e sua moglie si trovavano nel loro ranch in California, ma poiché la situazione apparì loro alquanto strana, decisero di tornare in Germania per scoprire cosa stesse realmente accadendo.

Fuellmich riconobbe subito i crimini contro l'umanità in relazione alla pseudo-pandemia e il 10 luglio 2020, insieme ad altri tre avvocati, Viviane Fischer, Antonia Fischer e Justus Hoffmann, creò a Berlino il “COMITATO INVESTIGATIVO CORONA”, il cui scopo era quello di far luce sulle azioni dei governi, delle istituzioni, della comunità medica, ecc.

Le principali domande alle quali Fuellmich cercò di dare risposta furono:

- quanto è pericoloso questo virus?
- quanto è affidabile il test PCR ‘rivisitato’ da Drosten?
- quali danni sta causando all'economia mondiale il “lockdown” generale?

Fuellmich realizzò una vasta serie di interviste (circa 400) e consultò più di 150 scienziati ed esperti di tutto il mondo nel campo medico, come:

- Il Premio Nobel Dr. Luc Montagnier,
- il famoso cardiologo ed epidemiologo americano Dr. Peter McCullough
- Dr. Mike Yeadon (ex vicepresidente di Pfizer)
- Dr.ssa Judy Mikovits (scienziata)

- Dr. Robert Malone (biochimico americano e pioniere della tecnologia mRNA)
 - Dr. Roger Hodkinson (patologo forense)
 - Dr. Arne Burkhardt (patologo forense, che guidò un ampio gruppo di patologi, realizzando uno studio basato su autopsie di persone vaccinate)
 - Dr.ssa Astrid Stückelberger (scienziata e ricercatrice)
 - Dr.ssa Simone Gold (fondatrice di America's Frontline Doctors)
 - Dr.ssa Antonietta Gatti (scienziata)
 - Dr. Mattias Desmet (psicologo)
- e molti altri.

Consultò anche esperti finanziari, storici, giornalisti investigativi e scrittori, come:

- Ernst Wolff (scrittore, giornalista ed esperto di finanza)
- James Corbett (scrittore e giornalista investigativo)
- Matthew Ehret (scrittore e giornalista)
- David Icke (scrittore e giornalista)
- Naomi Wolf (giornalista, scrittrice e consulente politica statunitense)

Fuellmich intervistò anche altre persone molto influenti, come:

- Vera Sharav (sopravvissuta all'Olocausto e attivista per i diritti umani)
 - Catherine Austin Fitts (ex Assistente Segretario degli Stati Uniti per l'Edilizia abitativa e lo Sviluppo urbano ed esperta di finanza)
 - Calin Georgescu (ex membro di alto livello delle Nazioni Unite)
 - Monsignor Carlo Maria Viganò (Arcivescovo)
 - Pascal Najadi (ex banchiere svizzero e attuale produttore cinematografico che ha denunciato il presidente della Confederazione Elvetica, Alain Berset)
- e molti, molti altri.

Le sue indagini lo portarono alla conclusione che “l'emergenza C-19” non ha mai riguardato la salute pubblica, poiché non c'è stata alcuna pandemia.

Semmai, si poteva parlare di una “pandemia da test PCR”.

Proprio grazie a questi test, che avevano generato oltre il 95% di falsi positivi, fu possibile gonfiare il numero di “casi” Covid, giustificando così le misure adottate per far fronte all'emergenza.

Secondo Fuellmich, questo era il punto fondamentale su cui si potevano basare le accuse di illecito intenzionale da parte dei governi della maggior parte delle nazioni del mondo.

Inoltre, sempre secondo Fuellmich, tutti i governi hanno agito, e stanno agendo, contro gli interessi dei loro cittadini e sono evidentemente sotto il controllo delle grandi multinazionali e delle ONG che Fuellmich da quel momento in poi chiamò:

“*Mr. Global*”.

“Mr. Global ha commesso e sta ancora commettendo, senza ombra di dubbio, il più grande crimine contro l'umanità”.

È importante ricordare che la maggior parte delle interviste condotte soprattutto da Reiner Fuellmich e Viviane Fischer (gli altri due membri furono attivi solo per poco tempo) furono registrate a Berlino via Zoom.

A causa di dissapori tra Reiner Fuellmich e Viviane Fischer da una parte e Justus Hoffmann e Antonia Fischer dall'altra, questi ultimi (dopo pochi mesi) non contribuirono più a nessuna attività all'interno del Comitato Investigativo Corona, tanto che Reiner Fuellmich e Viviane Fischer decisero di continuare senza la loro partecipazione.

La cosa fu possibile solo parzialmente, in quanto Antonia Fischer e Justus Hoffmann, per lasciare il Comitato Investigativo Corona in modo pacifico, pretesero il 50% delle donazioni presenti sui conti in quel momento, cioè 1.8 milioni di euro.

Ovviamente a questa richiesta non fu dato seguito, in quanto il denaro donato, doveva servire esclusivamente a sostenere i costi legati al lavoro investigativo.

Nell'estate del 2022, Fuellmich lasciò Berlino e trascorse diverse settimane negli Stati Uniti, dove intraprese il tour di conferenze "Crimini contro l'umanità", insieme alla dottoressa Judy Mikovits, al dottor Richard Fleming e a Patrick Wood.

La sua assenza da Berlino, tuttavia, non fu ben accolta dalla sua collega Viviane Fischer, che nell'autunno del 2022, estromise Fuellmich dal Comitato Investigativo Corona senza preavviso e in modo ingannevole durante la consueta trasmissione settimanale, informando gli spettatori che c'erano alcune irregolarità che dovevano essere chiarite, e che il Comitato Investigativo Corona sarebbe continuato senza Reiner Fuellmich.

Reiner Fuellmich ne venne a conoscenza solo in seguito.

Dopo un po' di tempo e dopo essere riuscito a riorganizzare il suo nuovo team, Reiner Fuellmich partì con il suo nuovo progetto: ICIC (International Crimes Investigative Committee).

I RETROSCENA

A cavallo tra il 2020 e il 2021, consapevoli dell'imminente minaccia di sequestro dei conti bancari del Comitato Investigativo Corona da parte del Governo tedesco, e con il timore di non poter più utilizzare i fondi raccolti grazie a donazioni private per continuare l'importantissimo lavoro investigativo, Reiner Fuellmich e Viviane Fischer decisero di mettere al sicuro una parte del denaro presente sui conti bancari, acquistando oro per un valore di un milione di euro (valore attuale pari a 1.8 milioni). Inoltre, ciascuno di loro prese un prestito personale; 700.000 euro (Reiner Fuellmich) e 100.000 euro (Viviane Fischer). Questi accordi di prestito furono stipulati per iscritto tramite contratti firmati e furono registrati nei libri contabili.

Viviane Fischer rimborsò il prestito a rate, a partire da metà agosto 2022, fino a ottobre 2022.

Nello stesso periodo, Reiner Fuellmich stava trattando la vendita del suo immobile a Gottinga, che prevedeva di vendere per 1.350.000 euro. Parte di questa somma doveva essere utilizzata per rimborsare il prestito.

Reiner Fuellmich aveva messo in chiaro fin dall'inizio che avrebbe messo al sicuro il denaro, investendolo nel suo immobile e che il rimborso del prestito sarebbe avvenuto immediatamente dopo il completamento della vendita della sua proprietà!

Poiché per Reiner Fuellmich era impossibile aprire nuovi conti bancari (dopo che gliene furono disdetti alcuni senza nessun preavviso) mentre si trovava negli Stati Uniti, egli delegò Marcel Templin (avvocato, partner di Justus Hoffmann e Antonia Fischer) di gestire, tra le altre cose, un progetto di class action (azione collettiva) a cui Fuellmich stava lavorando e di supervisionare la vendita del suo immobile.

La casa di Reiner Fuellmich fu effettivamente venduta ma la maggior parte del denaro ricavato dalla vendita (1.158.000 euro) finì sul conto bancario di Marcel Templin, impedendo così a Reiner Fuellmich di rimborsare il prestito di 700.000 euro entro il termine stabilito.

Esercitando pressione sia sull'acquirente dell'immobile che sul notaio incaricato della compra-vendita, Marcel Templin riuscì a sottrarre illegalmente questo denaro a Fuellmich.

Inoltre, Reiner Fuellmich era all'oscuro del fatto che già in data 2 settembre 2022 era stata presentata una denuncia penale contro di lui, da parte dello stesso Templin, al quale si aggiunsero Antonia Fischer e Justus Hoffmann.

Secondo Templin, Fischer e Hoffmann – che nel frattempo erano stati reclutati dai servizi di intelligence tedesca – Reiner Fuellmich aveva sottratto illegalmente fondi al Comitato Investigativo Corona.

IL RAPIMENTO DI REINER FUELLMICH DAL MESSICO, MASCHERATO DA DEPORTAZIONE/ESTRADIZIONE

Reiner Fuellmich che, come detto, si stava trattenendo già da alcuni mesi in California, al ritorno da un viaggio in Europa e Sud America, si vide negare l'ingresso negli Stati Uniti, così Fuellmich e sua moglie si recarono in Messico, dove rimasero per alcuni mesi nel tentativo di risolvere i numerosi problemi che erano sorti. Poiché mentre si trovavano in Messico, avevano perso i loro passaporti, ne richiesero di nuovi e ricevettero istruzioni da parte del consolato tedesco di recarsi a Tijuana per ritirarli.

Visto che il consolato era chiuso per lavori di ristrutturazione, a Fuellmich e a sua moglie fu chiesto di recarsi direttamente all'aeroporto di Tijuana.

Arrivati in aeroporto, Fuellmich e moglie si videro accolti da sei agenti di sicurezza, che con la scusa di non avere un passaporto/visto valido, presero in custodia i coniugi Fuellmich.

Reiner Fuellmich fu portato a Città del Messico e il giorno seguente fu messo su un volo per Francoforte, dove fu arrestato, in quanto su di lui pendeva un mandato d'arresto europeo.

Non vi era un mandato di arresto internazionale, né fu condotta una regolare procedura di estradizione/deportazione, in quanto Reiner Fuellmich non aveva commesso nessuno dei sei reati elencati nell'articolo 144 della legge sull'immigrazione messicana.

Inoltre, in un caso di deportazione, il volo per la Germania avrebbe dovuto essere pagato dal governo messicano e non da quello tedesco, come in effetti avvenne!

Stranamente, sua moglie – che presumibilmente aveva lo stesso problema con i suoi documenti – dopo aver trascorso la notte in prigione a Tijuana, fu rilasciata e le fu permesso di rimanere in Messico, dove si trova tuttora. Ciò significa che Fuellmich fu rapito con l'inganno e una settimana dopo il suo arresto

a Francoforte, fu trasportato nel carcere di massima sicurezza di Rosdorf, dove vi è rimasto fino al 26 maggio 2025, giorno in cui Fuellmich è stato trasferito nel carcere di Bremervörde senza preavviso. Il nuovo carcere dista 270 km da Gottinga e Reiner Fuellmich è venuto a conoscenza dell'imminente trasferimento solo cinque minuti prima della partenza.

Non gli è stato permesso di portare con sé tutti i suoi effetti personali ma ha dovuto limitarsi allo stretto necessario.

Tra l'altro, solo due giorni prima del suo trasferimento a Bremervörde, la difesa di Fuellmich aveva annunciato che il Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria aveva aperto un'indagine formale sul suo caso.

INIZIO DEL PROCESSO

A gennaio 2024 prese il via il processo e tutte le richieste di rilascio su cauzione presentate, furono respinte con la motivazione di “pericolo di fuga”.

DOSSIER TRAPELATO

Durante il mese di aprile 2024, uno degli avvocati difensori di Fuellmich, il Dr. Christof Miseré, entrò in possesso di un dossier dei servizi segreti tedeschi, in cui si afferma chiaramente che Fuellmich doveva essere fermato ad ogni costo e in tutti i modi possibili, e che ciò dovesse accadere, tra le altre cose, anche con il reclutamento di persone di fiducia nell'entourage di Fuellmich.

L'obiettivo dichiarato era anche quello di condannare Fuellmich, per impedirgli di aspirare a cariche pubbliche/politiche in futuro.

Questo dossier, consegnato all'avvocato Miseré da un informatore, dimostra che Reiner Fuellmich era sotto sorveglianza speciale già dal 2021, ma ovviamente, l'ufficio del PM e il giudice non credettero all'autenticità del dossier, malgrado esista un'intera serie di prove – scambio di posta elettronica tra il giovane pubblico ministero Simon Phillip John, gli accusatori di Fuellmich e i vari agenti dei servizi segreti – in questo caso l'ufficio per la protezione della costituzione. In queste e-mails si evince come questi, abbiano cercato in tutti i modi e per diversi mesi di sapere dove Reiner Fuellmich soggiornasse, per poi attirarlo in una trappola, e poterlo condurre su suolo tedesco in modo da poterlo arrestare.

Tra l'altro, per “coincidenza”, questo stesso PM, Simon Phillip John, fu trasferito da Hannover a Gottinga, circa 2 mesi e mezzo dopo che il Procuratore Capo di Gottinga, la signora Reinicke, alla quale era stato chiesto di indagare su Fuellmich, aveva chiaramente dichiarato che non vi erano le basi per condurre delle indagini sull'operato di Fuellmich, e fece archiviare i fascicoli nel giugno 2022.

L'INVENZIONE DI UNA NUOVA ACCUSA DA PARTE DEL GIUDICE

Il 3 maggio 2024, il giudice Schindler, dopo che la difesa aveva smontato molto velocemente l'accusa che si basava sul fatto che Fuellmich non avesse potere decisionale autonomo e che quindi non potesse prendere un prestito personale senza il consenso degli altri tre soci, cambiò l'accusa. In pratica, dovette riconoscere che Fuellmich era autorizzato a prendere dei prestiti personali ma questo, per il giudice, significava dover inventare una nuova accusa.

Infatti, da quel momento il giudice non li considerò più prestiti personali (nonostante la presenza di contratti firmati) bensì prestiti personali FITTIZI e accusò Fuellmich di appropriazione indebita.

Il giudice Schindler annunciò così che per lui i fatti erano chiari e che Reiner Fuellmich agì in malafede e si appropriò di questi fondi in modo illegale.

Dichiarò anche in maniera molto esplicita l'intenzione di condannare Fuellmich a tutti i costi, e decise pure, che da quel momento non sarebbe più stato necessario ascoltare i testimoni previsti nell'atto d'accusa e interruppe l'assunzione di prove.

È importante notare che, fino a quel momento, i soli autorizzati a deporre erano stati quasi esclusivamente i testimoni dell'accusa e le conclusioni alle quali giunse il giudice Schindler, si basavano fondamentalmente sulla testimonianza, poco affidabile, di Viviane Fischer.

Tuttavia, il testimone chiave, ossia Marcel Templin, uno degli accusatori di Fuellmich, sul cui conto bancario finì la maggior parte del denaro ricavato dalla vendita della casa di Fuellmich, non fu mai chiamato a testimoniare.

VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI IN CARCERE ED EVENTI SCANDALOSI AVVENUTI NELLA PRIGIONE DI ROSDORF

Il 5 maggio 2024 fu organizzata una festa per il compleanno di Reiner Fuellmich davanti all'ingresso del carcere.

Ai sostenitori e ai partecipanti era stato detto che Fuellmich avrebbe avuto la sua ora quotidiana di attività all'aperto tra le 13.30 e le 14.30. A quell'ora, il gruppo di sostenitori ha suonato musica e cantato affinché Fuellmich potesse sentire dal cortile e si rendesse conto del calore e dell'affetto di centinaia di persone.

In effetti, una voce che gridava "libertà" fu udita dal cortile, e i sostenitori di Fuellmich ne erano felicissimi.

Solo il lunedì successivo si seppe che, subito dopo l'udienza del venerdì precedente (3 maggio 2024), a Fuellmich era stata negata la sua ora di attività all'aperto ed era stato messo in isolamento, dove vi restò per tre giorni, in modo da impedirgli di percepire cosa accadesse davanti all'entrata del carcere, nel giorno del suo compleanno.

Durante quei tre giorni gli fu persino vietato il contatto con i suoi avvocati, il che è chiaramente contro la legge tedesca e ai diritti umani dei detenuti. Gli fu addirittura vietato anche di contattare sua moglie.

Questa punizione fu giustificata da una presunta 'soffiata' (anonima) secondo cui Reiner Fuellmich stava registrando messaggi audio destinati al pubblico.

La sua cella fu perquisita da cima a fondo, addirittura con l'aiuto di cani, alla ricerca di un telefono cellulare o di un registratore! Reiner Fuellmich aveva il permesso del giudice di registrare messaggi audio già dal mese di novembre 2023!

Se all'inizio del procedimento c'era ancora la speranza che questo si svolgesse in modo giusto ed equo, ebbene, questa speranza svanì definitivamente il 3 maggio 2024!

ALTRI EVENTI RILEVANTI

Dal 10 giugno 2024, Reiner Fuellmich venne scortato da agenti di sicurezza armati in veicoli blindati, per il trasporto dal carcere al tribunale e viceversa. Oltre alle manette attaccate ad una cintura, gli venivano messe anche le cavigliere e gli si chiedeva di indossare un giubbotto antiproiettile, che lui rifiutava di indossare, dovendo tuttavia firmare una liberatoria.

A questo punto del procedimento, la difesa presentò la prima mozione di ricusazione contro il giudice Schindler, chiedendo che fosse rimosso dal caso e sostituito, data la sua palese parzialità. Come prevedibile, la mozione fu respinta dallo stesso collegio giudicante.

Reiner Fuellmich fu messo in isolamento, dove vi rimase fino a dicembre 2024.

Durante questi sei mesi, non gli fu consentito avere alcun contatto con i compagni di detenzione. Il motivo dichiarato per questa misura era che Fuellmich, conversando con i suoi compagni di detenzione, dava loro consigli legali, cosa che i suoi carcerieri non potevano tollerare.

Era costretto a mangiare da solo, a trascorre il suo tempo libero all'aperto (1 ora al giorno) in completa solitudine, e non gli era permesso usare la palestra.

Persino l'utilizzo del telefono gli era limitato e poteva telefonare solo quando gli altri detenuti si trovavano già nelle loro celle.

Il 20 giugno 2024, la difesa di Fuellmich intuì che il giudice Schindler e il collegio giudicante stavano pianificando di chiudere il processo, ma il loro tentativo fu vanificato dall'assenza intenzionale degli avvocati difensori di Fuellmich.

Il 10 luglio 2024, il giudice Schindler, visto il tentativo fallito di portare a termine il processo tre settimane prima, decise quindi di assegnare a Reiner Fuellmich un ulteriore difensore d'ufficio, l'avvocato Tobias Pohl.

Lo stesso giorno, l'avvocato difensore Katja Wörmer decise di presentare una nuova richiesta di revisione della detenzione di Fuellmich, chiedendo l'immediata sospensione del procedimento e il suo rilascio.

Il 19 luglio 2024, il giudice Schindler decise che le future udienze, anziché essere condotte oralmente, avrebbero da quel momento, dovuto essere condotte in forma scritta.

Questa decisione, del tutto incomprensibile, fu una chiara violazione dei principi fondamentali della trasparenza dei procedimenti giudiziari pubblici e del diritto dell'imputato di essere ascoltato.

La difesa, ritenendo questa mozione ingiusta e illegale, decise di presentare una nuova mozione di ricusazione contro l'intero collegio giudicante.

Tutte le richieste di ascoltare i testimoni citati nell'atto d'accusa originale e nel mandato di comparizione, e di interrogare altri testimoni sono state respinte. La Corte ha giustificato queste decisioni, sostenendo che qualsiasi ulteriore testimonianza sarebbe stata del tutto irrilevante per il chiarimento dei fatti o della sentenza.

La sentenza era già scritta?

Il 6 agosto 2024 fu presentata una nuova richiesta per far salire Viviane Fischer sul banco dei testimoni, ma il Tribunale respinse questa richiesta.

Ricordo che Viviane Fischer è stata la principale testimone, sulla quale il giudice Schindler ha basato l'intero procedimento.

La difesa, a questo punto, chiese di rendere note le motivazioni del rifiuto delle mozioni presentate fino a quel momento, e la risposta fu, che tali motivazioni sarebbero state rese note solo al momento della sentenza.

Questa procedura del tutto inusuale non ha permesso alla difesa di riformulare e ripresentare tali mozioni – respinte dal collegio giudicante – a processo ancora in corso ed è stata definita dalla difesa, come ingiusta e illegale.

Reiner Fuellmich, decise di presentare nuovamente una mozione di ricusazione contro l'intero collegio giudicante in merito all'ordine di condurre il procedimento in forma “scritta” anziché “orale”.

Il 23 agosto 2024, il Prof. Dr. Martin Schwab (avvocato, consulente del Comitato Investigativo Corona) fu autorizzato a testimoniare. Schwab confermò che i prestiti personali erano effettivamente sostenuti da contratti di prestito validi, e che Reiner Fuellmich aveva reso noto fin dall'inizio che i fondi sarebbero stati investiti nella sua proprietà immobiliare al solo scopo di mantenerli sicuri.

Inoltre, Schwab confermò che Fuellmich aveva sempre avuto l'intenzione di restituire questo denaro al Comitato Investigativo Corona, e lo avrebbe fatto non appena la sua casa fosse stata venduta.

“Sulla base di questa testimonianza, l'avvocato Reiner Fuellmich dovrebbe essere rilasciato immediatamente”.

Dr. Christof Miséré

Il 28 agosto 2024 l'avvocato Edgar Siemund, esperto in diritto societario, si unì al team di difesa.

Inaspettatamente, a processo ancora in corso e con le numerose prove della difesa ancora da presentare, il giudice Schindler chiese al PM di procedere con l'arringa finale.

Egli, con un'arringa finale di pochi minuti, chiese una sentenza di colpevolezza, di 3 anni e 9 mesi di detenzione per Fuellmich.

Il 30 agosto 2024 furono finalmente ascoltati due testimoni della difesa. La prima testimonianza confermò che:

- Viviane Fischer e Reiner Fuellmich volevano entrambi mettere al sicuro i fondi delle donazioni.
- Viviane Fischer sapeva che il gruppo di accusatori voleva fare causa sia a lei che a Fuellmich, motivo per cui aveva rimborsato rapidamente la prima parte del prestito, tre settimane prima dell'imminente denuncia.
- Viviane Fischer sapeva che il denaro di Fuellmich sarebbe stato investito nel suo immobile di Gottinga.
- Viviane Fischer non ha mai avuto dubbi sul fatto che Fuellmich avrebbe restituito i 700.000 euro al Comitato Investigativo Corona.

Il secondo testimone, un avvocato impiegato nello studio legale di Fuellmich per molti anni, confermò che:

- Reiner Fuellmich aveva già intenzione di vendere la sua proprietà a Gottinga e che parte del denaro ricavato dalla vendita sarebbe stato utilizzato per rimborsare il prestito.
- Fuellmich intendeva continuare a svolgere la sua professione nel suo studio legale anche dopo la vendita dell'immobile che comprendeva abitazione e ufficio.

Le insinuazioni, che Fuellmich volesse vendere il suo immobile di Gottinga per fuggire in Messico con il denaro, sono infondate e assolutamente ridicole! Aveva infatti già firmato un contratto d'affitto di cinque anni per il suo nuovo studio legale a Gottinga.

NEGATO L'ULTIMO SALUTO ALLA MAMMA DI REINER

Il 2 settembre 2024 Reiner Fuellmich ricevette la triste notizia del decesso di sua mamma. Egli era consapevole che era solo questione di tempo e per questo motivo aveva chiesto alla direzione del carcere di essere accompagnato a Brema, per poterle dire addio. Il carcere glielo avrebbe anche concesso ma a condizione che venisse accompagnato da agenti armati, che fosse ammanettato e che avesse anche le cavigliere ai piedi.

Ovviamente Reiner non accettò queste condizioni e rinunciò così a vedere la mamma, per non infliggerle un ulteriore trauma nei suoi ultimi giorni di vita.

DURISSIME CONDIZIONI DI DETENZIONE

Durante una lunga pausa dalle udienze, a cavallo tra settembre e ottobre, la situazione riguardante le condizioni di detenzione di Reiner si aggravarono ulteriormente, quando un ragazzo con gravi problemi psichici, fu spostato proprio nella cella accanto alla sua.

A detta di Fuellmich vi erano numerose celle libere, che avrebbero potuto essere assegnate a questo ragazzo! Probabilmente affetto da schizofrenia, egli urlava, piangeva e parlava da solo sia di giorno che di notte. Accendeva la radio a volume alto e spesso tirava oggetti contro la parete divisoria delle due celle. Da quel momento per Reiner diventò impossibile dormire di notte e concentrarsi sulla sua difesa durante il giorno.

In concomitanza con questa lunghissima pausa, la comunicazione tra Fuellmich e i suoi avvocati fu resa intenzionalmente difficoltosa da parte della dirigenza del penitenziario.

Ricordo, che Fuellmich non ha mai avuto accesso ad Internet, non disponeva di un computer e non aveva accesso ai suoi incarti; tutto ciò non ha facilitato in alcun modo la sua situazione e la preparazione alla sua difesa è stata, in questo modo, intenzionalmente ostacolata.

Il 16 ottobre 2024 (udienza nr. 32) ripresero le udienze in tribunale e, a causa delle difficili condizioni di detenzione nonché delle condizioni di salute preoccupanti di Fuellmich, la difesa chiese nuovamente di rivedere le condizioni di detenzione e l'intervento di uno specialista che potesse valutare lo stato di salute di Fuellmich e l'idoneità a continuare questo procedimento.

Reiner Fuellmich dal canto suo presentò quattro denunce penali contro la dirigenza del penitenziario in quanto testimone di maltrattamenti, pestaggi e violenza sessuale subiti da due compagni di detenzione, che Fuellmich stava sostenendo.

Si presume che le violenze inflitte ai due giovani detenuti siano state una conseguenza degli aiuti ricevuti da Reiner Fuellmich.

A cavallo tra ottobre e novembre, la difesa a più riprese, fece notare come le persistenti e terribili condizioni di detenzione, come pure le preoccupanti condizioni di salute di Reiner Fuellmich, non potessero più essere ignorate. I difensori presentarono nuovamente un'istanza affinché Reiner Fuellmich venisse visitato al più presto da uno specialista (visto che in più di un'occasione gli sono state negate anche le cure) chiedendo anche la sospensione del procedimento in quanto si sospettava che Fuellmich potesse aver subito un trauma.

Ovviamente tutte le richieste furono respinte.

NUOVO PROCEDIMENTO CONTRO REINER FUELLMICH

Il 6 novembre 2024 il tribunale di Braunschweig (OLG) comunicò di aver aperto un ulteriore procedimento contro Reiner Fuellmich, basato su 16 capi d'accusa che all'inizio del procedimento appena concluso a Gottinga, erano stati respinti proprio dal giudice Schindler. Tuttavia, su insistenza da parte della Procura, il Tribunale di Braunschweig decise di accogliere tale richiesta.

Il 7 novembre 2024 (udienza nr. 37) la difesa, sorpresa dalla decisione del Tribunale di Braunschweig di aprire un ulteriore procedimento contro Fuellmich, chiese di poterlo integrare in quello attualmente in corso, ma la richiesta fu respinta.

TORTURA BIANCA

È ormai inconfutabile il fatto che Reiner Fuellmich sia sottoposto alla cosiddetta TORTURA BIANCA, che ha come scopo quello di portare i detenuti alla pazzia ed eventualmente anche a dei gesti estremi. Per questo motivo lo stesso Fuellmich ha sporto denuncia contro il giudice Schindler e la Procura, per tentato omicidio!

L'avvocato Siemund, esperto di diritto societario, ha presentato il risultato di uno studio condotto sulla detenzione, in particolare sullo stato di isolamento e i suoi effetti devastanti per la salute fisica e psichica dei detenuti soggetti a tali condizioni.

Ha fatto inoltre notare come, nel caso di Reiner Fuellmich, vengano spudoratamente violate le norme stabilite dalle Nazioni Unite in materia di detenzione e isolamento!

ARRINGHE FINALI

Il 14 novembre 2024 (udienza nr. 38) si è tornati finalmente alla forma “orale” del procedimento per poter ascoltare le arringhe finali dei difensori, dopo che il 19 luglio 2024, il giudice Schindler aveva introdotto la forma “scritta”, violando i principi di processo pubblico quale dovrebbe essere un processo penale.

L'avvocato Katja Wörmer ha dato inizio alla sua arringa finale, toccando i punti cruciali che hanno caratterizzato questo procedimento contro Fuellmich, partendo dall'arresto avvenuto a Francoforte, dopo che Fuellmich era stato vittima di un vero e proprio rapimento in Messico, orchestrato dall'ufficio per la protezione della costituzione in collaborazione con la Procura di Gottinga e gli accusatori.

Ha fatto notare come a Fuellmich fu negata un'udienza legale per più di un anno e tre mesi e come nemmeno dopo il suo arrivo a Francoforte, il 14 ottobre 2023, fu ascoltato in occasione della prima udienza.

Katja Wörmer ha anche fatto notare che in occasione del primo incontro a Gottinga con il PM John per parlare della discutibile procedura di “estradizione” dal Messico (il trasferimento da Francoforte a Gottinga è avvenuto il 23 ottobre 2023), questi abbia dichiarato di aver voluto evitare una regolare procedura di estradizione al fine di accelerare i tempi!

In effetti il vero motivo per cui era necessario evitare una formale procedura di estradizione, era per impedire a Fuellmich di presentare la sua versione dei fatti al momento dell'udienza di pre-estradizione, fornendo così le prove che non aveva sottratto in alcun modo fondi al Comitato Investigativo Corona.

Ricordo che il PM John era stato trasferito da Hannover a Gottinga circa due mesi e mezzo dopo che la procuratrice capo signora Reinicke, aveva chiaramente affermato che non vi erano le basi per avviare un'indagine sull'operato di Fuellmich, archiviando i fascicoli.

La Wörmer ha poi evidenziato come l'accusa iniziale sia stata, una volta smontata dalla difesa, cambiata dal giudice.

L'accusa originale si basava sul fatto che Reiner Fuellmich non avesse potere decisionale autonomo e che quindi non fosse autorizzato a stipulare dei contratti di prestito personali senza il consenso degli altri membri del Comitato Investigativo Corona. Tuttavia, una volta che la difesa provò l'esatto contrario, il giudice dovette cambiare l'accusa ed inventarne una nuova, in modo da poter portare avanti il procedimento e giustificare la detenzione di Fuellmich.

Da quel momento, l'accusa ufficiale contro Fuellmich fu di "appropriazione indebita" e quelli che fino a quel momento erano stati definiti "prestiti", non lo furono più.

Per il giudice si trattava di prestiti fittizi, fatti esclusivamente per potersi appropriare del denaro.

Katja Wörmer ha inoltre fatto notare che la denuncia penale presentata il 2 settembre 2022 da Marcel Templin, Antonia Fischer e Justus Hoffmann, fosse incompleta e contenesse alcuni errori, e che sarebbe stato compito della Procura, quello di indagare prima di formalizzarla ed emettere un mandato d'arresto europeo.

La Wörmer ha affermato inoltre che negli atti mancavano parecchi documenti importanti e cioè le prove di un lavoro sporco fatto tra accusatori, Procura e servizi segreti per attirare Fuellmich in una trappola in Messico. Questi documenti sono stati intenzionalmente trattenuti!

Katja Wörmer ha evidenziato anche come Reiner Fuellmich fosse speranzoso di accordarsi con gli altri membri del Comitato Investigativo Corona per il rimborso del prestito, tanto da non voler sporgere denuncia contro Marcel Templin, che nel frattempo si era appropriato di 1.158.000 euro, derivanti dalla vendita dell'immobile di sua proprietà.

Inoltre, l'investimento in oro fatto da Fuellmich per mettere al sicuro il denaro dall'imminente minaccia di congelamento dei conti da parte del Governo tedesco, ha dato i suoi frutti. Infatti, ad oggi il 1.000.000 di euro investiti in oro ha generato un guadagno di circa 800'000 euro.

Tale guadagno andrebbe a compensare ampiamente il presunto danno arrecato al Comitato Investigativo Corona, che il giudice ha valutato a 525.000 euro.

L'avvocato Katja Wörmer ha sottolineato il grande lavoro fatto da Fuellmich in ambito "pandemia" spiegando come egli abbia raccolto un'enormità di prove sui crimini perpetrati contro l'umanità grazie alle testimonianze di vari informatori di Pfizer, OMS, ONU, CDC, ecc. e diversi esperti di ogni campo, presentandole poi al pubblico per mezzo di una simulazione di un "Grand Jury Proceeding", tenutasi a febbraio 2022.

Katja Wörmer ha poi fatto notare come la maggior parte del lavoro compiuto all'interno del Comitato Investigativo Corona, sia stato portato avanti con successo dallo stesso Reiner Fuellmich, tanto da dover accantonare completamente il suo lavoro di avvocato.

La Wörmer ha continuato dicendo che le misure adottate contro Fuellmich sono del tutto sproporzionate se si pensa che il presunto reato sia di pura natura patrimoniale, riferendosi in particolare alla condizione di isolamento, in vigore da giugno 2024 fino a dicembre 2024.

Tra l'altro la dirigenza del carcere sostiene che non si sia trattato di un vero e proprio isolamento ma di una misura straordinaria adottata per impedire a Fuellmich di dispensare consigli legali agli altri detenuti.

Sempre secondo la dirigenza del carcere, Fuellmich avrebbe inoltre manipolato gli altri detenuti, aizzandoli contro il personale e mettendone così in pericolo la loro vita.

Anche il trasporto carcere-tribunale-carcere in manette e con i piedi incatenati come pure la perquisizione totale dopo ogni udienza in tribunale, sono misure estreme e sproporzionate.

L'ultimo punto toccato dall'avvocato Katja Wörmer è stato il modo disumano con il quale la dirigenza del penitenziario reagì alla richiesta di Fuellmich di poter visitare la mamma morente dapprima, e di partecipare al suo funerale, poi.

Nel 2024 si tenne ancora un'udienza, il 27 novembre 2024 (udienza nr. 39) dopodiché il procedimento subì una lunga pausa di 2 mesi e mezzo, causa malattia di un giudice.

Nel frattempo, le condizioni di detenzione di Fuellmich sono leggermente migliorate in quanto il ragazzo con problemi psichici, vicino di cella, è stato spostato altrove.

Inoltre, gli è finalmente di nuovo consentito utilizzare la palestra, anche se in completa solitudine e le catene ai piedi durante i trasporti sono state rimosse.

Per quanto riguarda la sua ora di libertà all'aria aperta, Reiner Fuellmich può ora uscire con alcuni detenuti (5 o 6) e non la deve più trascorrere in completa solitudine come negli ultimi 6 mesi del 2024.

E dopo diverse richieste da parte della difesa, Reiner Fuellmich è stato finalmente visitato da un medico del penitenziario.

Durante la lunga pausa dalle udienze, Reiner Fuellmich ha reso noto di volersi candidare come "indipendente" alle elezioni federali previste a febbraio 2025, nella regione della Renania-Settentrionale-Vestfalia (distretto Wuppertal).

Con l'aiuto di volontari e sostenitori, furono raccolte le 200 firme necessarie affinché la sua candidatura venisse confermata.

Il 4 febbraio 2025 (udienza nr. 40) è ripreso il dibattimento in aula.

Questa giornata ha visto l'avvocato Katja Wörmer proseguire con la sua arringa finale, iniziata già prima della lunghissima pausa.

Il 17 febbraio 2025 (udienza nr. 41), malgrado Katja Wörmer non avesse ancora terminato con la sua arringa finale, l'avvocato Fuellmich ha fatto richiesta di poter iniziare con la sua.

Con grande sorpresa da parte del pubblico presente in aula e dopo una breve consultazione, il giudice Schindler ha concesso la parola a Fuellmich.

Si è trattato di un'acuta resa dei conti con il Tribunale, al quale Fuellmich ha impartito una vera e propria lezione di diritto, smascherando il procedere del tutto illegale, in cui il giudice ha inventato una nuova accusa, ha impedito ai testimoni della difesa di deporre e si è addirittura permesso di insultare Reiner Fuellmich e i suoi difensori.

Lo stesso vale per il PM, al quale Fuellmich si è rivolto più volte, sottolineando come NON abbia fatto il suo lavoro da PM e come abbia invece collaborato attivamente con

gli accusatori e i vari agenti dei servizi segreti, per attirarlo in una trappola e poterlo così arrestare, mascherando il suo rapimento in Messico, da deportazione/estradizione. In modo estremamente preciso e meticoloso, e con sottili ma pungenti affermazioni, Reiner Fuellmich ha smontato tutte le accuse e ha dimostrato come questo procedimento contro di lui sia manipolato e ingiusto.

La sua presentazione dei fatti ha dimostrato ai giudici e al PM che davanti a loro si trova un uomo estremamente coraggioso e desideroso di dimostrare al mondo intero la sua innocenza ed integrità.

Anche le successive udienze (nr. 42, nr. 43 e nr. 44) hanno visto Fuellmich proseguire con la sua arringa finale.

Ricordo che, malgrado avesse ottenuto le 200 firme di supporto per la sua candidatura ufficiale, non gli è stato concesso in alcun modo di fare campagna elettorale.

Il Tribunale e la direzione del carcere hanno fatto di tutto per mettergli i bastoni tra le ruote, impedendo addirittura a Fuellmich di comunicare con i suoi volontari, che di fatto, hanno condotto la campagna elettorale al posto suo.

Inoltre, dal momento della sua candidatura, a Fuellmich non è stato più permesso registrare messaggi vocali destinati al pubblico, malgrado ci fosse un'autorizzazione firmata da parte del giudice Schindler già dal mese di novembre 2023.

L'avvocato Katja Wörmer ha fatto notare di aver ricevuto da poco, dei documenti trattenuti volutamente dalla Procura ed ha anche reso attento il giudice sul fatto che gli avvocati difensori siano, ormai già da un po' di tempo, minacciati da persone che sembrano provenire dall'entourage degli accusatori di Fuellmich.

Ha poi continuato con la sua arringa finale.

Il 18 marzo 2025 (udienza nr. 46) la difesa ha nuovamente fatto notare di essere minacciata (l'avvocato Miséré ha addirittura ricevuto concrete minacce di morte).

Il tutto è avvenuto per mezzo di posta elettronica e di un canale Telegram, che ha lo scopo di screditare Fuellmich come pure i suoi avvocati difensori.

Proprio per confermare l'esistenza di queste minacce, è stata presentata un'istanza per poter interrogare una testimone che faceva parte di questo gruppo. Ovviamente la richiesta è stata respinta.

Il giudice, sminuendo la situazione minacciosa alla quale da tempo la difesa deve far fronte, ha intimato a Katja Wörmer di continuare con la sua arringa finale.

E' stato poi il turno dell'avvocato Dr. Christof Miséré, che ha presentato la sua arringa finale.

Il 19 marzo 2025 (udienza nr. 47) l'avvocato Edgar Siemund, esperto di diritto societario, dopo aver passato l'intera notte a studiare gli incarti a lungo trattenuti dalla Procura, ha presentato la sua arringa finale.

Ha descritto in modo dettagliato e preciso importanti aspetti societari e ha dimostrato come Reiner Fuellmich abbia agito in modo del tutto corretto.

Dopo questa arringa impeccabile, seguita da un applauso da parte del pubblico presente in aula (richiamato immediatamente all'ordine dal giudice Schindler!) Reiner Fuellmich avrebbe dovuto essere rilasciato all'istante.

L'avvocato Katja Wörmer ha nuovamente parlato della situazione di pericolo alla quale tutti gli avvocati difensori erano sottoposti, spiegando che queste minacce si stavano sempre più intensificando.

Il 21 marzo 2025 (udienza nr. 48) il dibattimento si è aperto in modo turbolento, quando all'avvocato Katja Wörmer è stato intimato di concludere la sua arringa finale entro mezzogiorno.

La situazione è precipitata quando la stessa Wörmer ha scorto tra i presenti in aula, due persone legate al gruppo che stava portando avanti una serie di minacce contro la difesa, ed ha pertanto chiesto che le misure di sicurezza venissero intensificate.

Per protesta contro l'atteggiamento del tutto indifferente da parte del giudice Schindler, l'avvocato Katja Wörmer ha lasciato l'aula di tribunale e l'udienza è stata interrotta.

Il 3 aprile 2025 (udienza nr. 49) ha visto l'avvocato Edgar Siemund chiedere nuovamente la parola per poter integrare nuovi fatti all'interno della sua arringa.

In modo molto coraggioso si è rivolto al giudice chiedendogli un'opinione su questo procedimento ma soprattutto chiedendogli di fare i conti con la propria coscienza.

In seguito, in modo molto fermo e deciso, sempre rivolgendosi al giudice, ha affermato: "state facendo di tutto per distruggere questo uomo, ma ciò non accadrà mai e vi ricordo che prima o poi lui uscirà di prigione e continuerà la sua lotta".

Poi rivolgendosi a Reiner Fuellmich disse: "c'è ancora molto lavoro che ti aspetta là fuori".

Il 15 aprile 2025 (udienza nr. 50) ha visto Katja Wörmer concludere la propria arringa finale, dopo che il giudice le aveva posto un limite di tempo.

La Wörmer ha delineato il corso storico del procedimento evidenziando vari errori procedurali e altri strani flussi di informazioni.

Dopodiché il giudice Schindler ha dato la parola a Reiner Fuellmich per le sue considerazioni finali.

Fuellmich ha esordito con queste parole:

"Alla fine della mia presentazione fornirò le prove che dimostreranno come questo processo sia una montatura per togliermi dalla circolazione a causa del mio lavoro investigativo".

Il giudice ha cercato di interrompere Fuellmich in più occasioni malgrado fosse un suo diritto, quello di potersi esprimere su qualsiasi argomento, senza limitazioni di tempo e soprattutto senza essere interrotto!

Tuttavia, Reiner Fuellmich non si è lasciato distrarre più di tanto e ha esposto ancora una volta i fatti in modo molto preciso e ordinato.

Il 17 aprile 2025 (udienza nr. 51) ha visto Reiner Fuellmich continuare con le sue considerazioni finali, tuttavia a fatica, in quanto è stato più volte interrotto dal giudice che lo ha addirittura ammonito 12 volte.

La difesa, temendo che il giudice potesse porre un limite di tempo (come già successo con l'avvocato Katja Wörmer) o addirittura togliere la parola a Fuellmich, ha presentato nuovamente una mozione di ricusazione contro l'intero collegio giudicante.

In effetti, in apertura dell'udienza svoltasi il 23 aprile 2025 (la nr. 52) il giudice Schindler ha intimato a Reiner Fuellmich di terminare le sue argomentazioni finali entro le ore 12:00 dell'indomani. Gli avvocati difensori, esterrefatti da questa decisione, hanno protestato in modo fermo e deciso, tanto da ottenere un prolungamento di tre ore, ovvero fino alle ore 15:00.

Il giudice ha motivato questa decisione, con il fatto che Reiner Fuellmich – troppo spesso nel corso delle sue considerazioni finali – non si è attenuto ai fatti inerenti al processo ma ha divagato in teorie cospiratorie legate al periodo della “pandemia”. Inoltre, sempre secondo il giudice Schindler, Fuellmich avrebbe fatto dichiarazioni diffamatorie tanto da essere richiamato più volte dallo stesso giudice, che lo ha minacciato di togliergli la parola, qualora avesse continuato ad ignorare le indicazioni del Tribunale.

Pertanto, Reiner Fuellmich si è visto dover sintetizzare il contenuto delle sue considerazioni finali, concentrandosi solamente sui fatti più rilevanti.

L'udienza nr. 53 del 24 aprile 2025 ha visto Reiner Fuellmich terminare con la lettura delle sue considerazioni finali intorno alle ore 15.00, come stabilito dalla Corte.

Dopodiché il giudice ha concesso alla difesa un'ora di tempo (fino alle ore 16.00) per presentare una mozione di ricusazione scritta – già annunciata oralmente dalla difesa – contro l'intero collegio giudicante e ha poi stabilito il ritorno in aula per le ore 17.00.

Curioso il fatto che alle ore 15.44 (16 minuti prima dello scadere del termine concesso alla difesa per inoltrare la mozione di ricusazione!) il Tribunale di Gottinga abbia emesso un comunicato stampa, annunciando che alle ore 17.00 sarebbe stata resa nota la sentenza.

Sentenza giunta intorno alle ore 17.40. Reiner Fuellmich è stato condannato a 3 anni e 9 mesi di detenzione.

Ancora più scandalosa è la decisione del Tribunale di voler riconoscere a Fuellmich, solo 13 dei 18 mesi scontati in custodia cautelare, a causa dell'eccessiva durata del procedimento appena concluso, che secondo il giudice sarebbe da attribuire allo stesso Reiner Fuellmich e ai suoi difensori!

Ma questo non è tutto, il giudice ha addirittura accusato Reiner Fuellmich di aver utilizzato il tribunale come piattaforma per lanciare messaggi politici ai suoi sostenitori.

Questo modo di procedere da parte del Tribunale, anche nella fase finale del processo, non ha fatto altro che confermare il sospetto che la sentenza era già scritta da tempo, pronta per essere pronunciata al momento opportuno.

CONCLUSIONE

- Il rapimento di Reiner Fuellmich dal Messico è stato mascherato da “deportazione/estradizione”.
- Dopo che la difesa è riuscita a smontare l'accusa originale, il giudice Schindler ne ha inventata una nuova.
- Reiner Fuellmich è stato in isolamento per sei mesi, per una presunta accusa che equivale ad un reato minore ed ha subito innumerevoli abusi tanto da poter definire quest'ultimi “tortura bianca”.
- Tutte le mozioni processuali presentate dalla difesa e le richieste per ascoltare i testimoni della difesa – salvo poche eccezioni – sono state respinte e le motivazioni di tali decisioni, non sono state rese note, impedendo così alla difesa di riformulare o ripresentare tali istanze.
- Il procedimento condotto in forma scritta è una violazione del principio di trasparenza in un processo pubblico e del diritto dell'imputato di essere ascoltato.
- Reiner Fuellmich è stato in custodia cautelare per 18 mesi prima di essere condannato e il limite massimo per una custodia cautelare in Germania è di 6 mesi.
- Tutte le mozioni di riconsulazione contro il giudice e l'intero collegio giudicante sono state respinte.
- A Reiner Fuellmich non è stato permesso visitare la madre morente e nemmeno di partecipare al suo funerale.

Il trattamento disumano a cui Fuellmich è stato sottoposto – e in parte lo è ancora – e le modalità con cui è stato condotto il processo contro di lui, getta enormi ombre sul sistema giudiziario tedesco e sul rispetto dei diritti fondamentali.

Abbiamo, senza ombra di dubbio, assistito al più grande scandalo giudiziario avvenuto in Germania, dove i servizi di intelligence hanno costruito e manipolato un “caso” contro Reiner Fuellmich, in modo da togliere di mezzo una delle voci più importanti della resistenza.

Reiner Fuellmich andava fermato, non perché avesse sottratto illegalmente dei fondi, ma perché aveva raccolto tutte le prove di quello che lui chiama:

“il più grande crimine perpetrato contro l'umanità”,

ed era pronto ad agire.

Seba Terribilini